
Scuola: Monastero Santa Rita da Cascia, "il primo giorno di scuola è sempre un nuovo inizio". Appello a governo per scuole colpite da terremoto 2016

“Chiediamo a Santa Rita di accompagnare i passi di ogni studente, docente e collaboratore scolastico. Attraverso la preghiera, a Lei, modello di obbedienza e virtù, affidiamo tutti loro. Il primo giorno di scuola è da sempre un nuovo inizio, un cammino che riparte, quest’anno ancor di più e come ogni percorso della vita necessita di una guida”. Così la Madre Priora del Monastero Santa Rita da Cascia, suor Maria Rosa Bernardinis, augura una buona ripartenza al mondo della scuola. Lunedì in Umbria e nella maggior parte delle regioni d’Italia, inizia il nuovo anno scolastico dopo la lunga chiusura dovuta al Coronavirus. In questo giorno importante, che si divide tra gioie e incertezze, il pensiero delle monache agostiniane di Cascia, vuole raggiungere la scuola e in particolare quella delle terre colpite dal sisma del 2016, alle prese con doppie conseguenze. Inoltre, Suor Maria Rosa Bernardinis ha aggiunto una speciale menzione per le Alette dell’Alveare di Santa Rita, che ha riaperto dopo lo stop imposto dal Covid-19. Nelle terre del cratere del terremoto del 2016, dove anche le scuole sono incluse nei ritardi della ricostruzione, il ritorno in classe è segnato dalla duplice emergenza, sisma-virus. Per molti istituti la ripartenza delle lezioni avviene, infatti, in edifici ancora provvisori. “Le scuole sono officine del futuro di tutti noi – commenta la Priora – perciò non possiamo permettere che in nessun luogo esse siano in difficoltà. Questo è ancora più vero nella nostra Valnerina e nel Centro Italia, dove la scuola è costretta ad una ripartenza a metà. È facile capire quanto sia ancor maggiore, rispetto al resto del Paese, il carico di disagi e paure a cui è sottoposto l’universo scolastico di queste terre. Colgo, quindi, l’occasione per inviare agli organi di Governo l’appello per un veloce recupero degli edifici scolastici, affinché tutte le scuole possano tornare ad operare in spazi adeguati, in totale serenità e sicurezza”.

M. Chiara Biagioni